

r_emi.ro.Giunta - Prot. 21/05/2024.0518400.U Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Baldino Luca



DIREZIONE GENERALE

CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

IL DIRETTORE

LUCA BALDINO

TIPO ANNO NUMERO
REG. CFR FILESEGNATURA.XML
DEL CFR FILESEGNATURA.XML

Ai Direttori Generali
Ai Direttori Sanitari
Ai Direttori Dipartimenti di Sanità Pubblica
Ai Direttori Dipartimenti Cure Primarie
Ai Direttori delle Attività Socio-Sanitarie
delle Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna
Ai Comuni/Unioni di Comuni della Regione Emilia-Romagna
E p.c. ANCI E-R
Organismi di rappresentanza soggetti gestori
ANASTE UNEBA ANFASS AIAS
LEGACOOP CONFCOOPERATIVE AGCI

Oggetto: Progetto regionale di vigilanza in strutture sociosanitarie per anziani e disabili.

Le strutture sociosanitarie e socioassistenziali per anziani e disabili rappresentano un elemento strategico dell'assistenza agli anziani e disabili e un ambito prioritario di attenzione per la presenza di utenti fragili, la numerosità delle strutture e la complessità degli interventi assistenziali, sanitari, sociali e educativi.
La Regione ha pertanto ritenuto di avviare un progetto sperimentale per l'anno 2024 per implementare la vigilanza sulle strutture per anziani e disabili, al fine di tutelare la salute e la sicurezza degli ospiti.

L'obiettivo del progetto è realizzare una attività di vigilanza strutturata e sistematica sulle strutture per anziani e disabili, in particolare in quelle strutture che, dopo l'autorizzazione al funzionamento, non hanno intrapreso ulteriori percorsi per la definizione e verifica di standard di qualità dei servizi erogati, quali ad esempio l'accreditamento. Al momento tali controlli vengono effettuati dai Comuni e dalle Aziende Ausl in modo discontinuo e disomogeneo: il progetto vuole rendere omogenee e confrontabili sul territorio regionale le attività di controllo, che andranno inserite nella pianificazione annuale delle attività delle Aziende Sanitarie.

Il progetto regionale ha come obiettivo prioritario per l'anno 2024 la **vigilanza delle strutture per anziani e disabili residenziali autorizzate e non accreditate**, quali case residenze per anziani non autosufficienti - CRA (non accreditate), case di riposo, comunità alloggio, centri socioriabilitativi residenziali (non accreditati), individuate secondo criteri di priorità di rischio e precisamente:

- maggiore capacità ricettiva;
- almeno una comunità alloggio con utenza mista (anziani e disabili adulti), se presenti;
- strutture per disabili di maggiori dimensioni con autorizzazioni non recenti, se presenti.

Viale Aldo Moro 21
40127 Bologna – tel. 051.527.7163/7162/7549

dgsan@regione.emilia-romagna.it
dgsan@postacert.regione.emilia-romagna.it

		ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5			ANNO	NUMERO	SUB
a uso interno	DP		Classif.							Fasc.	2024			

Vista la numerosità delle strutture esistenti, dovrà essere previsto un **controllo annuale di almeno il 20%** del totale delle strutture autorizzate e non accreditate, in modo da completare una prima verifica sul totale delle strutture nell'arco di 5 anni.

In considerazione dell'avvio del progetto in corso d'anno, per le Aziende in cui sono presenti il maggior numero di strutture oggetto della presente vigilanza è richiesta la verifica di almeno 10 strutture.

La vigilanza sulle piccole strutture di tipo familiare per anziani e disabili sino a 6 posti (case-famiglia e gruppi appartamento), ormai entrata nella programmazione ordinaria della attività delle Aziende Ausl, dovrà proseguire secondo criteri di priorità.

A supporto delle attività di vigilanza e con l'obiettivo di garantire omogeneità di valutazione, è stato predisposto uno strumento operativo per l'effettuazione dei controlli, elaborato da un gruppo di esperti e condiviso con le Aziende Sanitarie. Le check list proposte (in allegato) sono costruite nell'ottica di un approccio integrato al controllo delle strutture e sono strutturate in moduli, che si articolano in requisiti di sicurezza, igienico sanitari e organizzativo-gestionali, quali elementi prioritari di verifica.

Sono inoltre previsti moduli di approfondimento per ambiti specifici (prevenzione rischio infettivo, infestanti).

Sono stati elaborati manuali esplicativi come guida / supporto all'uso e alla compilazione delle check list (in allegato).

In considerazione delle aree di verifica individuate si opererà con team multidisciplinari, che raccolgano le specifiche competenze necessarie (in ambito strutturale, di sicurezza sul lavoro, impiantistico, igienico-sanitarie, socioassistenziali, ecc.) .

È previsto un nucleo ispettivo di base (Tecnico della Prevenzione Igiene pubblica, Tecnico della Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro, Assistente sociale/Educatore professionale, Infermiere), che potrà essere integrato con altri professionisti (geriatra, farmacista, ecc.), che operi in sinergia con le varie articolazioni del Dipartimento Sanità Pubblica (PSAL, ISP, UOIA), dell'Azienda Usl (DSP, Dipartimento Cure Primarie, Direzione Attività Socio-Sanitarie) e in collaborazione con i Comuni.

Il progetto di vigilanza prevede un periodo di sperimentazione al termine del quale verranno raccolte le risultanze dei controlli, le criticità rilevate e, ove necessario, rimodulate modalità operative e strumenti.

Si ricorda infine che, come previsto dall'art 36 comma 3 della Legge Regionale n. 2/2003, gli organismi tecnici dovranno trasmettere con cadenza annuale ai Comuni ed alla Regione, una relazione sull'attività di vigilanza.

Vista la rilevanza dell'attività si attende la massima collaborazione da parte delle Aziende nel dare applicazione al progetto.

Si invitano infine i Comuni in indirizzo a trasmettere la presente comunicazione, per opportuna conoscenza, a tutte le strutture interessate dal progetto di vigilanza presenti nel proprio territorio e i rappresentanti dei soggetti gestori a diffondere l'informazione ai propri associati.

Si ringrazia della collaborazione e si porgono cordiali saluti.

Luca Baldino
(firmato digitalmente)

Allegati: c.s.i.

Referenti regionali:

Settore Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica:

dott.ssa Patrizia Maurizi patrizia.maurizi@regione.emilia-romagna.it

dott.ssa Giovanna Mattei giovanna.mattei@regione.emilia-romagna.it

Area Sociosanitaria - Anziani e persone con disabilità:

dott. Luigi Mazza luigi.mazza@regione.emilia-romagna.it

dott.ssa Simonetta Puglioli simonetta.puglioli@regione.emilia-romagna.it